

«Macchiarini al Karolinska? Non ci risulta»

Un mese fa l'annuncio del medico: accetto l'offerta di Stoccolma. Ma gli accademici scandinavi: nessun accordo

Era il 29 luglio scorso. Un mese fa esatto quando il chirurgo Paolo Macchiarini ancora con il camice addosso, appena uscito dalla sala operatoria, avvisò che se ne sarebbe andato. Che la sua carriera accademica sarebbe continuata a Stoccolma, in uno degli istituti più importanti del mondo: il Karolinska Institutet. L'annuncio di Macchiarini arrivò a poche di distanza dalla conferenza stampa organizzata a Careggi dove il chirurgo viareggino avrebbe poi illustrato i primi due trapianti di trachea eseguiti in Italia (con l'utilizzo di cellule staminali) su due pazienti malate di tumore.

Fu, come già accaduto in precedenza, una vera e propria sparata: «Ho accettato questa mattina (il 29 luglio, ndr), da adesso la mia attività accademica sarà concentrata sul Karolinska Institutet di Stoccolma dove a settembre partirà il mio incarico universitario, ma per ora

non lascio l'ospedale di Careggi e l'attività di assistenza a Firenze». Di più. Anche quella volta Macchiarini se la prese accusando il mondo accademico, in particolare la Facoltà di Medicina: «Possibile che non siano bastate quattro riunioni per decidere del mio ruolo, quando al Karolinska è bastato leggere il curriculum?».

Ecco, il Karolinska. Al prestigioso istituto di Stoccolma probabilmente il curriculum di Macchiarini è arrivato; siamo ormai a settembre, in teoria, ricordando quanto disse un mese fa il chirurgo viareggino (prima di entrare in silenzio stampa) sarebbe dovuto partire il suo incarico accademico. Su questo incarico però c'è un giallo. Perché tra i colleghi, chirurghi toracici e non, al Karolinska nessuno sa nulla di firme, incarichi assegnati o accordi presi. In Svezia

sembra quasi che nessuno abbia mai preso contatti con Macchiarini. O che stia accadendo la stessa cosa successa a Firenze: che il chirurgo sia stato contattato dai vertici del Karolinska (dalla presidente Harriet Wallberg-Henriksson) senza il coinvolgimento dei docenti dei chirurghi, proprio come successo a Careggi. Un giallo e una situazione controversa anche a Stoccolma, che guarda all'evolversi del caso fiorentino (al Karolinska dicono comunque che Macchiarini potrebbe avere un contratto part-time, in base a come si risolverà la questione fioren-

tina e dunque non da professore ordinario). Il policlinico universitario ufficialmente ha dirottato le nostre richieste di informazioni su un incarico accademico al chirurgo viareggino al capo dipartimento della chirurgia cardio-toracica, il professor Anders Franco-Cereceda: «Né io, né chiunque altro all'interno

Incertezze

Il capo di chirurgia toracica: «Né io né i miei mai coinvolti». Forse contatti con la direttrice

del mio dipartimento è stato coinvolto in alcun accordo raggiunto con il professor Macchiarini per un possibile incarico al Karolinska Institutet o al Karolinska University Hospital». Il professore ha fatto una breve ricerca all'interno della facoltà: «Ho parlato con i professori di cardiologia, John Pernow, biologia vascolare, Per Eriksson, ricerca arteriosclerosi, Anders Hamsten e Chirurgia Vascolare, Ulf Hedin, e nessuno di loro sa niente circa un incarico a Macchiarini».

**Alessio Gaggioli
Edoardo Lusena**

Un'eccellenza



**Karolinska
Institutet**

Fondato duecento anni fa, il **Karolinska Institutet** è una università medica svedese con sede a Solna, a sei chilometri dalla capitale Stoccolma. È considerata tra i centri di educazione in medicina più importanti al mondo. La presidente è Harriet Wallberg-Henriksson. Un comitato interno all'Istituto Karolinska è incaricato di selezionare ogni anno i vincitori del **premio Nobel** per la medicina. Al centro universitario è associato anche il **Karolinska University Hospital**.

Le tappe

Il primo trapianto

1 A metà del 2008 Paolo Macchiarini, chirurgo toracico è diventato famoso per aver eseguito a Barcellona il primo trapianto di trachea al mondo

L'ingaggio da parte dell'assessore

2 Sempre nel 2008 Enrico Rossi, allora assessore alla sanità, lo invita a tornare in Toscana ed operare nel sistema sanitario regionale, a Firenze

Le prime operazioni a Firenze

3 Nel marzo 2009 Macchiarini esegue i primi due interventi a Firenze, operando alla trachea senza anestesia locale. È l'inizio della sua collaborazione con l'ospedale di Careggi

La Facoltà bocchia la chiamata

4 Nell'ottobre 2009 il consiglio di facoltà di medicina di Firenze bocchia l'ipotesi di chiamata diretta del chirurgo per una cattedra come professore ordinario

A settembre il nuovo confronto

5 Dopo le recenti minacce di dimissioni e le polemiche che ne sono seguite a settembre si terrà il primo confronto tra Macchiarini ed i colleghi della facoltà